

Alla fine di un nuovo difficile anno per molte famiglie ed imprese italiane, dopo tragici aumenti della povertà e della disoccupazione, ecco uno spaccato dell'attuale situazione 2013 sul tema generale del rapporto tra gli Italiani e lo Stato. Sentiremo presto il pensiero del Presidente della Repubblica, ma il "RAPPORTO GLI ITALIANI E LO STATO - 2013" presenta una realtà che per quanto amara possa essere è certamente statisticamente rilevabile. Si tratta di un rapporto annuale sugli atteggiamenti degli Italiani nei confronti delle istituzioni e della politica, realizzato su incarico del Gruppo L'Espresso ed è disponibile sul link seguente della demos:

<http://www.demos.it/a00935.php?ref=HREC1-2>

In sintesi si può affermare che:

- la fiducia verso le istituzioni politiche e di governo (Unione Europea, Stato, Presidente della Repubblica, Parlamento, Regioni, Comune) è ai minimi dopo essere passata progressivamente dal 41% del 2005 al 24% nel 2013;
- crolla, rispetto al 2012, la fiducia nei confronti dell'Europa passando in un solo anno dal 43,5% al 32,3%;
- la fiducia cresce significativamente soltanto verso la Chiesa, le forze dell'ordine e le associazioni imprenditoriali;
- rimane stabile, ma ridotta ai minimi termini la fiducia nei confronti di banche (12,9%), Parlamento (7,1%), partiti (5,1%);
- In discesa anche la fiducia verso la figura del Presidente della Repubblica che passa dal 54,6% nel 2012 al 49% nel 2013;
- sostanzialmente stabile la fiducia nei confronti della Magistratura al 39,7%.

L'amaro quadro che ne emerge è quello di uno Stato da rifondare, ma nei confronti del quale sembra quasi si percepisca impotenza al cambiamento.

Non resta che augurarci un Buon 2014.